

Incontro degli Amici di IpE - Incontro via Zoom, 14 novembre 2020

Corona incontra Carisma –

La risposta del Movimento di Schoenstatt alla pandemia di Coronavirus

di Sr. M. Vernita Weiß

Se guardo agli ultimi mesi e al nostro Movimento, posso parlare di tre esperienze.

La prima la intitolerò così: **"L'orecchio al cuore di Dio, la mano al polso del tempo"**.

Abbiamo fatto ciò che corrisponde alla nostra "visione del mondo": abbiamo cercato e ci siamo chiesti: che cosa vuole dirci Dio attraverso questa pandemia?

Dio ci parla attraverso questa pandemia e cerchiamo di capire il suo linguaggio. Noi lo chiamiamo ricerca delle tracce.

È un approccio di fede a questa pandemia. Facciamo parte di una storia sacra di alleanza tra Dio e l'uomo. La presenza di Dio è forte e reale. Nelle nostre caute interpretazioni dell'agire di Dio, percepiamo di essere nel mezzo di una trasformazione epocale della Chiesa, della cultura e della società. "Un mondo vecchio sta bruciando", così lo descrive il nostro fondatore, P. Giuseppe Kentenich.

Un mese dopo l'inizio dell'isolamento, il Movimento di Schoenstatt in Germania ha lanciato un'iniziativa con il titolo: "Il Signore ti benedica e ti custodisca". Ogni famiglia ha ricevuto o poteva stampare da sé questo contrassegno e attaccare questo "Prego per te" alla porta di casa. Nonostante il Lockdown, lo sguardo era diretto verso fuori. Il simbolo sulla porta d'ingresso ricordava la Pasqua ebraica, il passaggio del Signore.

La seconda esperienza ha come titolo: **la cultura dell'alleanza o un'alleanza d'amore approfondita.**

Come Movimento di Schoenstatt viviamo nell'Alleanza e viviamo un'Alleanza d'amore con il Dio Trino, con Maria e tra di noi.

Un approfondimento di quest'alleanza è stata la risposta mondiale del Movimento di Schoenstatt alla pandemia. Abbiamo voluto esprimere insieme ciò che ci caratterizza insieme. Così, in aprile, 150.000 famiglie del Movimento internazionale di Schoenstatt si sono messe in rete tra loro, digitali e reali, nella nostra Alleanza d'amore. È stata una solidarietà approfondita tra di noi e con le persone che sono unite a noi. Un forte segno di comunione tra cielo e terra, tra generazioni e culture.

La terza esperienza si chiama: **chiesa domestica**

La chiesa domestica, una via per la Chiesa nel futuro.

Corona ci rende difficile o impossibile incontrarci, condividere e festeggiare la fede. Poi, all'improvviso, le nostre chiese domestiche si sono animate. Le famiglie e le comunità hanno cominciato a celebrare in casa più consapevolmente di prima, a pregare insieme, a condividere la fede. Lo vediamo come un segno di Dio per tutta la Chiesa: essere cristiani e la vita cristiana si svolge "a casa". Le circostanze ci portano ad apprezzare la fede nella vita di tutti i giorni, nelle famiglie: la "chiesa domestica" e le case come luoghi della comunità cristiana non si trovano solo all'inizio della storia della Chiesa. Sono anche per i nostri giorni il cammino che il coronavirus ci indica. La pandemia ha dato un vero dinamismo a questa pratica pastorale, che è tipicamente nostra. Diamo a Gesù e a Maria un posto nella nostra casa, li accogliamo e diventiamo così noi stessi luoghi della presenza di Dio.

I luoghi spirituali, partendo dal luogo d'origine del Movimento a Schoenstatt, si uniscono e diventano "hotspots" della fede.

Speriamo che con una cultura dell'Alleanza concretamente vissuta contribuiamo al rinnovamento della società e della Chiesa.